



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 23

**7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

101<sup>a</sup> seduta: mercoledì 6 maggio 2009

Presidenza del presidente POSSA

**I N D I C E****DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**(1544) Deputati FAVA ed altri. – Disposizioni per consentire la candidatura dell'Italia come Paese ospitante delle edizioni della Coppa del Mondo di rugby degli anni 2015 e 2019**, approvato dalla Camera dei deputati (Discussione e approvazione)

PRESIDENTE, <i>relatore</i> . . . . .	Pag. 3, 4, 5 e <i>passim</i>
ASCIUTTI (PdL) . . . . .	5, 6, 7 e <i>passim</i>
CRIMI, <i>sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri</i> . . . . .	5, 10, 11
* GARAVAGLIA Mariapia (PD) . . . . .	6, 8, 10 e <i>passim</i>
MARCUCCI (PD) . . . . .	9
PITTONI (LNP) . . . . .	11
* RUSCONI (PD) . . . . .	4, 5, 6 e <i>passim</i>
ALLEGATO ( <i>contiene i testi di seduta</i> ) . . . . .	13

---

**N.B.** L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori

Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP e Autonomie: UDC-SVP-Aut; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per l'Autonomia: Misto-MPA.

*Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Crimi.*

*I lavori hanno inizio alle ore 15,35.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**(1544) Deputati FAVA ed altri. – Disposizioni per consentire la candidatura dell'Italia come Paese ospitante delle edizioni della Coppa del Mondo di rugby degli anni 2015 e 2019**, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE, *relatore*. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1544.

Ricordo che, nella seduta antimeridiana di oggi dell'Assemblea, il Presidente del Senato ha autorizzato la Commissione ad integrare il proprio ordine del giorno con la discussione del disegno di legge in titolo, approvato ieri in sede deliberante dalla Commissione cultura della Camera dei deputati.

Illustro brevemente il testo al nostro esame, che è composto da due articoli. All'articolo 1, si prevede la garanzia da parte dello Stato, autorizzata dal Ministero dell'economia e delle finanze, per gli impegni che la Federazione italiana rugby sottoscriverebbe con l'*International rugby board* ai fini dello svolgimento in Italia delle edizioni 2015 o 2019 della Coppa del mondo di rugby. Si spera, ovviamente, che una delle due candidature possa avere successo. La garanzia dello Stato rappresenta un elemento pressoché determinante per avanzare la candidatura dell'Italia ed ottenere l'investitura per questo evento. Tale garanzia ammonta a 80 milioni di sterline per l'edizione 2015 e a 100 milioni di sterline per l'edizione 2019.

Ricordo ai commissari che il rugby è diventato ormai uno sport di grande popolarità anche nel nostro Paese, che a livello mondiale è il terzo come numero di spettatori.

La Coppa del mondo di rugby si svolge ogni quattro anni. L'ultima edizione si è tenuta in Francia ed ha catalizzato oltre 2 milioni di spettatori per i vari incontri. Con ciò intendo sottolineare che vi è sicuramente un ritorno economico da questo impegno, perché il totale dei biglietti che la Federazione italiana rugby presume di vendere per le partite della Coppa sarebbe molto superiore agli impegni di spesa assunti nei confronti della Federazione MEDESIMA.

Purtroppo, siamo chiamati a deliberare con grande urgenza. Infatti, il disegno di legge, benché presentato alla Camera nel dicembre dello scorso anno, è stato approvato in sede deliberante dalla Commissione cultura sol-

tanto ieri. Tuttavia, già domani, il Governo potrebbe avvalersi dell'eventuale approvazione di questo provvedimento con gli organi internazionali nella trattativa per la presentazione delle candidature.

Segnalo inoltre che, nel caso che fosse accolta la candidatura italiana per il 2015, si creerebbe una sinergia con l'Expo di Milano. Infatti, la Coppa del mondo avrà una durata di 44 giorni e gli incontri di rugby si svolgeranno in tutta Italia.

RUSCONI (*PD*). Presidente, c'è un'ampia disponibilità da parte dell'opposizione a ragionare su questo argomento e anche a deliberare. Tuttavia, tra pochi minuti è prevista la seduta delle Commissioni riunite 7<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup>, per il seguito dell'esame del documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sulla fusione nucleare. Ritengo allora che si debba garantire il rispetto della dignità del ruolo del Senato, assicurando il giusto spazio alla trattazione del disegno di legge in titolo. Vorremmo poter intervenire in materia, altrimenti finiremo per votare per corrispondenza.

PRESIDENTE, *relatore*. Devo precisare che, mentre la 1<sup>a</sup> Commissione ha già espresso un parere non ostativo sul provvedimento, dobbiamo ancora acquisire il parere della Commissione bilancio, la quale è riunita proprio in questo momento. Avremo quindi ancora un po' di tempo a disposizione per discutere sul disegno di legge in esame, proprio per dar modo al presidente Azzollini e ai membri della 5<sup>a</sup> Commissione di esprimere il parere.

Accolgo la sua proposta, senatore Rusconi. Propongo pertanto di sospendere la seduta per svolgere i lavori delle Commissioni riunite fino alle ore 16,15 e successivamente riprendere la seduta della nostra Commissione per concludere la discussione del disegno di legge n. 1544.

RUSCONI (*PD*). Presidente, non voglio far perdere altro tempo a lei e agli altri commissari. Segnalo solo che già in un'altra occasione avremmo dovuto discutere sullo schema di documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sulla fusione nucleare, ma abbiamo dovuto rinviarne l'esame, poiché la 10<sup>a</sup> Commissione aveva altri impegni. Oggi è la nostra Commissione ad essere impegnata.

Tra l'altro, non mi sento di chiedere al mio Gruppo di votare non dico per fiducia ma quasi per fede, dal momento che il testo del disegno di legge è giunto presso la nostra Commissione solo ieri sera e gli Uffici ce lo hanno messo a disposizione cortesemente nella mattinata di oggi. Vorremmo intervenire sul provvedimento e motivare le nostre espressioni di voto, in modo tale che rimangano agli atti.

Se necessario, possiamo anche tornare a riunirci stasera, al termine dei lavori dell'Aula. Colgo l'occasione per sottolineare che, vista anche l'importanza dell'argomento, la Camera poteva essere più rispettosa dei tempi del Senato. Penso che almeno debba esserci consentito discutere sul disegno di legge, prima di porlo in votazione.

Preciso che non faccio un discorso come esponente dell'opposizione, perché penso che anche la maggioranza abbia il diritto di esprimere le motivazioni per cui ritiene che si debba assumere un impegno economico che è anche gravoso, dato che si parla di 80 e di 100 milioni di sterline, quindi non sono certo garanzie fideiussorie di poco conto.

Per questi motivi, ritengo inevitabile rinviare i lavori delle Commissioni riunite 7<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup>.

PRESIDENTE, *relatore*. Posso allora chiedere al presidente Corsi di rinviare a mercoledì prossimo i lavori delle Commissioni riunite 7<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> per la discussione sul documento conclusivo dell'indagine conoscitiva. Mi spiace soltanto farlo solo pochi minuti prima dell'inizio della seduta.

RUSCONI (*PD*). Presidente, si ritenga libero di decidere. Chiedo solo di avere il tempo di discutere sul disegno di legge che siamo chiamati ad approvare.

PRESIDENTE, *relatore*. Vorrei ascoltare il parere anche di altri senatori in proposito.

ASCIUTTI (*PdL*). Signor Presidente, comprendo la richiesta del responsabile dell'opposizione, collega Rusconi. L'impegno di spesa è notevole ed è giusto aprire un dibattito, sempre ricordando però l'importanza di concludere al più presto per raggiungere un obiettivo molto rilevante. Concordo quindi con il collega di rinviare la seduta delle Commissioni riunite e di procedere con l'esame del provvedimento in sede deliberante, sempre che il parere della 5<sup>a</sup> Commissione giunga in tempo utile.

PRESIDENTE, *relatore*. Il parere della 5<sup>a</sup> Commissione arriverà senz'altro in tempo utile.

ASCIUTTI (*PdL*). Allora siamo d'accordo con la proposta del collega Rusconi.

PRESIDENTE, *relatore*. Spiegherò al presidente Corsi le motivazioni che inducono a chiedere un rinvio della seduta delle Commissioni riunite.

CRIMI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Penso sia giusto procedere prioritariamente all'esame del provvedimento in sede deliberante e al relativo dibattito, come suggeriva il senatore Rusconi, anche perché se riusciamo ad approvare il provvedimento entro oggi abbiamo più possibilità di aggiudicarci l'organizzazione della Coppa del mondo di rugby.

PRESIDENTE, *relatore*. Suspendo brevemente la seduta.

*I lavori sono sospesi alle ore 15,50 e vengono ripresi alle ore 15,55.*

PRESIDENTE, *relatore*. Riprendiamo i nostri lavori.  
Dichiaro aperta la discussione generale.

RUSCONI (*PD*). Signor Presidente, anzitutto mi sembra giusto augurare buon lavoro al nuovo governo del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), che è stato eletto oggi, e al presidente Petrucci, con il quale so che il sottosegretario Crimi è stato il primo a congratularsi. In particolare, faccio gli auguri ai rappresentanti degli atleti, Rossi e Trillini, sono due portabandiera olimpici che ben rappresentano lo sport italiano.

Ieri in mia assenza il collega Marcucci ha ricordato la dignità dei lavori della Commissione, che riguarda tutti noi maggioranza e opposizione. Credo che tutte le persone che conoscono il mondo del rugby siano disponibili a votare nel minor tempo possibile le iniziative che potrebbero consentire all'Italia di ospitare un avvenimento prestigioso come i mondiali di rugby, ma il problema riguarda la dignità del ruolo dei commissari. Penso quindi di poter esprimere una non troppo larvata critica ai colleghi della Camera, sempre in un rapporto di grande correttezza, di stima e di divisione dei ruoli che caratterizza comunque un sistema bicamerale come quello italiano: questo provvedimento poteva arrivare al Senato almeno la settimana scorsa. Lo dico perché, di fatto, dobbiamo approvare un provvedimento in 40 minuti e, tra l'altro, per questi 40 minuti devo ringraziare, sia il presidente Possa sia il Presidente della 10<sup>a</sup> Commissione, senatore Cursi, che hanno permesso il rinvio della seduta delle Commissioni riunite; in caso contrario, avremmo avuto solo 10 minuti a disposizione, anche se – tengo a precisarlo – il nostro voto sarebbe stato comunque favorevole.

ASCIUTTI (*PdL*). Avremmo potuto discutere anche stasera.

RUSCONI (*PD*). Avevamo dato la disponibilità anche per stasera, ma in ogni caso il ruolo del Parlamento va sempre rispettato. Mi turba particolarmente il fatto che il lavoro parlamentare venga denigrato. Si calcolano le ore di seduta, ma non si pensa al tempo necessario alla preparazione dei disegni di legge o ai vari ruoli dei singoli senatori, dal relatore al Capogruppo. Approvare il provvedimento in dieci minuti avrebbe dato l'idea che la vicenda non fosse rilevante e che per noi discutere non fosse importante.

Oggi il rugby è uno dei pochi sport in grande ascesa, con un interesse italiano in crescita nonostante l'ultimo «cucchiaino di legno» – il che vuol dire che siamo arrivati ultimi – nel recente torneo «Sei Nazioni». Siamo sesti in Europa e, se va bene, tra il decimo e il dodicesimo posto al mondo, come testimonia la griglia mondiale. Di fatto però il rugby è diventato un modello anche per il calcio. Mi riferisco al rapporto tra le tifoserie e tra il pubblico e le squadre in campo o al terzo tempo, la cui imitazione nel calcio, pur con sforzi notevoli, non ha dato grandi risultati.

GARAVAGLIA Mariapia (*PD*). Sembrava una caricatura.

RUSCONI (*PD*). Penso che nessuna forza politica, che nessun componente della Camera e del Senato, che ami più o meno lo sport, possa essere contrario alla straordinaria opportunità di ospitare i mondiali di rugby in Italia; tra l'altro, i mondiali rappresentano anche un fatto culturale.

A parte l'Italia, io faccio il tifo per gli All Blacks. Assistere alla preparazione della partita e scoprire la cultura in campo della squadra neozelandese è davvero emozionante. Non ho mai visto gli All Blacks difendere il risultato, magari con il rischio, come è successo nei mondiali francesi, rievocati dal relatore, presidente Possa, di essere eliminati proprio dai padroni di casa. Io penso che la manifestazione sarebbe una eccezionale vetrina non solo sportiva ma anche culturale per il Paese.

Il rugby è uno sport di confronto, anche fisico, ma di grande lealtà. Tante mamme italiane negli anni scorsi si saranno spaventate proprio per gli scontri fisici che caratterizzano le varie azioni di gioco. È però uno sport in cui c'è grande lealtà e correttezza. Penso ad esempio alla sospensione temporanea del giocatore per due minuti: ebbene, sarò particolarmente fortunato, ma in queste occasioni mi è capitato raramente di assistere a contestazioni rivolte all'arbitro. Così come può essere altrettanto decisiva, in una partita di rugby, magari in una finale mondiale, l'assegnazione o meno di un calcio di punizione. Nonostante ciò, è davvero rarissimo vedere una contestazione. Questo è determinato anche dal fatto che il rugby è ispirato a principi di grande rispetto nei confronti dell'avversario e dell'arbitro, per cui è comunemente accettata l'idea che la decisione arbitrale sia parte dello svolgimento della partita, delle sue sorti favorevoli o sfavorevoli.

Esprimo dunque un giudizio positivo sul provvedimento, non solo a titolo personale, ma anche a nome del mio Gruppo. Rimaniamo in attesa del parere della 5<sup>a</sup> Commissione, perché ovviamente non possiamo scavalcare la sua competenza.

Siamo poi disponibili a valutare anche altri provvedimenti che si rendessero necessari nel caso fausto, come dicevano i latini, che effettivamente all'Italia sia assegnato lo svolgimento della Coppa del mondo di rugby. Attualmente, infatti, il rugby è concentrato soprattutto in alcuni territori, in particolare a L'Aquila, dove c'è una società storica, che è stata più volte campione d'Italia. Con lo svolgimento delle fasi eliminatorie a gironi su tutto il territorio nazionale si potrebbe portare la cultura di questo sport così importante in maniera più omogenea in tutta Italia.

ASCIUTTI (*PdL*). Quando si parla di rugby, mi tornano in mente le mie esperienze personali. Sono ricordi ormai antichi, ma sempre piacevoli. È uno sport che amo; anche se non l'ho mai praticato l'ho vissuto da dirigente.

Ricordo benissimo che, ai tempi della scuola, questa attività sportiva era considerata fondamentale per recuperare anche i cosiddetti bulli, di cui tanto si parla oggi, e riavviarli verso rapporti di normalità e correttezza nell'ambito della società.

Come ha poc' anzi ricordato il collega Rusconi, è vero che raramente interviene l'arbitro, pur essendo uno sport particolarmente duro e offensivo tra le due squadre in campo.

Sono particolarmente soddisfatto dell'approvazione di questo disegno di legge, che presta le fidejussioni necessarie per appoggiare la candidatura dell'Italia. Mi auguro che il Governo si impegni al massimo affinché la Coppa del mondo di rugby venga assegnata all'Italia.

Desidero anch'io ricordare la situazione di difficoltà che sta vivendo L'Aquila, che è stata la prima nel nostro Paese ad appassionarsi a questo sport. Inizialmente, a L'Aquila si praticava il rugby quasi in una condizione di isolamento dal resto del Paese, poi gli iscritti sono aumentati e oggi il nostro Paese vanta una delle sei squadre che partecipano ad un campionato importante a livello europeo.

Le cifre indicate non sono particolarmente significative: gli importi sono indicati in sterline e attualmente l'euro è molto più forte della sterlina, rispetto a qualche tempo fa, quindi non si tratta di un grande investimento di denaro. Tra l'altro, come ha detto il presidente Possa nella sua relazione, nel caso che lo svolgimento della Coppa del mondo venga assegnato all'Italia, il ritorno economico per il nostro Paese sarà ben superiore rispetto a quanto saremo costretti a spendere per appoggiare questa candidatura.

Concludo dichiarando il voto favorevole del mio Gruppo su questo disegno di legge e invitando nuovamente il Governo a mettere il massimo impegno per vincere questa sfida.

GARAVAGLIA Mariapia (PD). Il mio Capogruppo si è espresso diffusamente sulla qualità di questo sport. Prima di entrare nel merito, però, ha ricordato un aspetto che anch'io desidero sottolineare al Governo: di solito, le scadenze di questi eventi sono note anni prima, non mesi o giorni, e dare valore alle scelte che si vogliono portare avanti significa anche rispettare una tempistica che è legata non solo all'espressione del voto su un determinato provvedimento, ma anche alla possibilità di esaminarlo. Il Parlamento, quando discute, divulga, crea cultura, crea attenzione, crea domanda, in modo che poi il Governo e le altre istituzioni possano organizzare una risposta.

Stiamo parlando di uno sport che sicuramente ad alcuni piace più che ad altri. Sono notoriamente una tifosa del rugby, per il valore intrinseco anche educativo di questo sport. Anche ai miei nipoti ho chiesto di praticarlo in giovane età, perché consente non solo di fare esercizio fisico, ma anche di imparare una disciplina.

Se riusciremo ad ottenere che la Coppa del mondo si svolga in Italia (e me lo auguro di cuore), la stampa – sia quella sportiva, sia quella che ha una maggiore divulgazione – potrebbe rendere edotto il pubblico del significato del rugby. Si parla tanto del terzo tempo, ad esempio, ma secondo me è stato raccontato male, trattato peggio ed interpretato in maniera quasi farsesca dal calcio. Grazie allo spirito del rugby, anche il calcio italiano, che è già più mite di quello praticato in altri Paesi europei,



potrebbe dare l'esempio di come relazionarsi con il prossimo in modo civile, anche quando si è avversari.

Nella consapevolezza che su questo disegno di legge ci sarà fortunatamente una posizione unanime, vorrei ricordare che la nostra Commissione ha come competenze prioritarie l'istruzione, la ricerca, l'università, la cultura e lo sport, settori che – come ho già avuto modo di dire – diventano particolarmente significativi e aiutano moltissimo lo sviluppo del Paese nel campo turistico, soprattutto in occasione di eventi mondiali. Ormai il turismo ha una motivazione, non conta solo la destinazione. Coloro che verranno in Italia per la Coppa del mondo di rugby avranno l'occasione di conoscere anche quelle città che magari non hanno mai visto e cioè, oltre a Roma, Padova, Verona e anche L'Aquila. D'altra parte, fino al 2015, c'è sufficiente tempo per ricostruire anche in quella città il campo da gioco e le altre strutture necessarie, quindi questa sarebbe un'ulteriore occasione per far rivivere quel territorio, con la sua tradizione e la sua cultura. Colgo l'occasione per lanciare questo messaggio: come ieri abbiamo detto che non può morire l'università nel capoluogo abruzzese, così oggi diciamo che non può morire nemmeno uno degli sport che ha trovato lì un'ospitalità tra le più tradizionali e antiche.

Infine, invito il Governo, oltre a raccogliere questi nostri auspici positivi, a fare di tutto per testimoniare il grande interesse che il Parlamento nutre verso questo sport, perché se si considerasse solo il tempo che abbiamo dedicato alla discussione del provvedimento, potrebbe sembrare che non gli attribuiamo sufficiente importanza.

MARCUCCI (*PD*). Signor Presidente, intanto ringrazio per la presenza il Sottosegretario, poi confermo, come hanno fatto i miei colleghi, la volontà di votare – e con entusiasmo – a favore del provvedimento.

Desidero tuttavia sottolineare la mia preoccupazione per come è stata gestita fin qui la vicenda. Se oggi, per qualche motivo, la nostra Commissione o una delle Commissioni che dovevano esprimere il parere non fossero state in grado di riunirsi, cosa sarebbe successo? Signor Sottosegretario, visto che il Governo è arrivato con qualche mese di ritardo, avremmo perso l'opportunità di partecipare all'assegnazione di questi Campionati. I tempi ristretti, oltre al diritto di sollevare la questione dei necessari approfondimenti di tutti gli atti, ci spingono ad invitare il Governo ad attivarsi prima e meglio.

Di questa vicenda si discute da mesi, eppure la relazione al provvedimento è di appena due pagine e in essa non si parla di ipotesi di rientro economico o di valore aggiunto per il Paese, né si fa un approfondimento sui siti coinvolti, sulle infrastrutture, sugli ammodernamenti, sulle prospettive in termini turistici. Si citano solo dati storici rispetto alla precedente edizione in Francia, che hanno un valore del tutto superficiale.

Usciamo dalla giornata odierna con la ferma intenzione di supportare il Governo con tutti gli atti possibili affinché si ottenga questo importante risultato, però ci permettiamo di suggerire allo stesso una maggiore attenzione.

In conclusione, ribadiamo la nostra disponibilità a lavorare insieme, perché le cose possono essere fatte anche meglio.

PRESIDENTE, *relatore*. Dichiaro chiusa la discussione generale.  
In qualità di relatore, rinuncio alla replica.

CRIMI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Ringrazio i signori senatori per l'alto senso di responsabilità che oggi qui in Commissione stanno dimostrando, perché l'Italia, se riusciremo ad approvare questo provvedimento, potrà candidarsi con maggiore forza ad ospitare i mondiali di rugby.

È vero che si discute da qualche mese, ma la Federazione internazionale rugby non chiede una normale garanzia, bensì una fideiussione del Governo e noi abbiamo avuto delle difficoltà di copertura finanziaria anche per via dei fondi da destinare alla ricostruzione abruzzese.

Devo anche dire che non c'è stata una mancanza di rispetto da parte della Camera nei confronti del Senato, perché solo pochi giorni fa la Commissione bilancio dell'altro ramo del Parlamento è riuscita ad esprimere una parere favorevole a questo disegno di legge, che è stato approvato ieri dalla VII Commissione. Io stesso ho poi chiamato il presidente Possa pregandolo di chiedere anche a voi la disponibilità ad accelerare l'*iter* di questo provvedimento, tenuto conto che domani dobbiamo mandare la prima documentazione alla Federazione e che i giorni 12 e 13 sarò a Dublino per sostenere la candidatura dell'Italia. Non è detto che i Campionati mondiali di rugby ci saranno assegnati. Posso però garantire che, siccome è un sport dall'alto valore educativo nonché il terzo a livello mondiale, gli introiti saranno molto superiori alla cifra che oggi lo Stato italiano garantirà.

GARAVAGLIA Mariapia (PD). Quali sono le altre candidature?

CRIMI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Scozia, Irlanda e Australia.

GARAVAGLIA Mariapia (PD). Sono Paesi forti.

CRIMI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Sono Paesi forti, ma si è fatto un buon lavoro, sia come Federazione italiana rugby, sia come Governo. Sono anche stato in Francia, dove hanno già ospitato i mondiali di rugby, tenendo le necessarie pubbliche relazioni. Ma senza questa vostra approvazione di oggi sarebbe inutile offrire la candidatura. Il Governo ringrazia dunque i parlamentari di maggioranza e di opposizione perché, grazie al loro alto senso di responsabilità, siamo arrivati, pur sul filo di lana, a dare le garanzie richieste. Un domani, se non avremo ottenuto i mondiali, non ci potremo rimproverare di non aver fatto per tempo quel che dovevamo.

GARAVAGLIA Mariapia (PD). Noi in passato abbiamo fatto una specie di pellegrinaggio per il mondo e il Governo si è mosso con una nutrita delegazione anche di rappresentanti del mondo economico.

ASCIUTTI (PdL). Tipo Expo di Milano.

GARAVAGLIA Mariapia (PD). Peraltro ottenemmo ottimi risultati. Ricordo il «Sei Nazioni» ed il grande contributo di Antonio Lori, presidente della Confesercenti.

Non so se sia stata preparata così bene anche questa nostra presenza a Dublino.

CRIMI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*. Dublino si prepara dopo il voto di oggi, perché senza la garanzia saremmo stati automaticamente esclusi.

Comunque, di Dublino e di tutto il resto mi piacerà discuterne con voi, anche per rafforzare la delegazione.

PRESIDENTE, *relatore*. Comunico che è giunto il parere favorevole della Commissione bilancio. Onde consentire l'immediata approvazione del provvedimento, propongo di rinunciare alla presentazione di emendamenti.

Se non vi sono osservazioni, così resta stabilito.

Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli.

ASCIUTTI (PdL). Signor Presidente, confermiamo il nostro voto favorevole.

RUSCONI (PD). Chiediamo che sia messa a verbale la dichiarazione di voto anticipata in discussione generale.

PITTONI (LNP). Signor Presidente, esprimo il voto favorevole della Lega.

PRESIDENTE, *relatore*. Passiamo alla votazione.

*(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).*

Metto ai voti l'articolo 1.

**È approvato.**

*(All'unanimità).*

Metto ai voti l'articolo 2.

**È approvato.**

*(All'unanimità).*

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

**È approvato.**

*(All'unanimità).*

*I lavori terminano alle ore 16,15*

## ALLEGATO

**DISEGNO DI LEGGE N. 1544**

d'iniziativa governativa

**«Disposizioni per consentire la candidatura dell'Italia come Paese ospitante delle edizioni della Coppa del mondo di rugby degli anni 2015 e 2019»**

## Art. 1.

*(Concessione della garanzia dello Stato per la candidatura dell'Italia all'organizzazione della Coppa del mondo di rugby per gli anni 2015 e 2019)*

1. Il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato a concedere la garanzia dello Stato per gli impegni che la Federazione italiana *rugby* dovrà assumere nei confronti dell'*International Rugby Board* per la candidatura dell'Italia all'organizzazione della Coppa del mondo di *rugby* negli anni 2015 e 2019, nei limiti, rispettivamente, di 80 milioni di lire sterline e di 100 milioni di lire sterline.

2. La garanzia dello Stato di cui al comma 1 è inserita nell'allegato allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze di cui all'articolo 13 della legge 5 agosto 1978, n. 468. Ai relativi eventuali oneri si provvede ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, numero 2), della citata legge n. 468 del 1978, con imputazione nell'ambito dell'unità previsionale di base 8.1.7 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

## Art. 2.

*(Entrata in vigore)*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.





